

4.2.2.3 I progetti speciali da realizzare per lotti costruttivi "non funzionali" attraverso il Piano infrastrutture strategiche (PIS)

Il CdP Investimenti, nella versione in via di approvazione⁵⁴ ricomprende, nella tabella B, anche le risorse stanziare nell'ambito del Programma delle infrastrutture strategiche (PIS) ovvero di una categoria di opere per le quali la legge n. 443/2001, c.d. "legge obiettivo" ha previsto un iter amministrativo approvativo accelerato per i progetti esecutivi consentendo l'avvio in tempi brevi di numerose opere di rilevanza strategica⁵⁵. Nella tabella seguente si riportano i dati relativi ai costi totali, coperture finanziarie e agli impegni programmatici che lo Stato ha assunto a garanzia della completa realizzazione delle opere riportate nel CdP 2012-2016 con indice della copertura finanziarie e variazioni rispetto al precedente CdP.

Tabella n. 22 Coperture finanziarie degli interventi da realizzare per lotti costruttivi (mln di €)

Tabella B	CdP 2007-2011 (Agg. 2010-2011)			% copertura finanziaria	CdP 2012-2016			% copertura finanziaria	Δ % Fondi CdP 2007/2011- 2012/2016		
	finanziati	Risorse progr.	Costo Totale		finanziati	Risorse progr.	Costo Totale		Finanziati	Risorse progr.	Costo Totale
Linea AV/AC MI-VR tratta Reviglio Brescia	2.050	0	2050	100%	2.050	0	2050	100%	-	-	-
Linea AV/AC MI-VR tratta BS-VR					768	3.186	3954	19%			
Linea AV/AC MI-VE subtratta VR-VI					369	3.289	3658	10%			
Linea AV/AC MI-VE subtratta VI-PD					-	2.393	2393	0%			
Nuovo valico del Brennero	728	3412	4140	18%	888	3.977	4865*	18%	22	17	18
Linea AV/AC MI-GE 3° valico dei Giovi	1820	4380	6200	29%	1587	4.613	6200	26%	-13	5	0
Itinerario NA-BA: radd. Apice Orsara					768	1.918	2686	29%			
Subtotale Lotti C.	4.598	7.792	12.390	37%	6.430	19.376	25.806	25%	40	149	108

Fonte: elaborazione Corte conti su dati RFI

* Costo quota Italia - realizzato attraverso la società BBT.

⁵⁴ Cfr nota 41 del paragrafo 4.2 della presente Relazione.

⁵⁵ Il Governo, nell'ambito della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2013 presentata alla Camera in data 30 settembre 2013, ha previsto, al fine di dare maggiore respiro programmatico agli investimenti del prossimo quinquennio, la riforma della Legge obiettivo attraverso la istituzione di un Fondo unico infrastrutture da implementarsi annualmente con una quota pari allo 0,3 per cento del PIL e di una Programma quinquennale delle infrastrutture strategiche coerente con il Piano comunitario delle Reti Ten-T da aggiornarsi annualmente attraverso l'Allegato Infrastrutture al DEF.

I costi a “vita intera” e le coperture finanziarie del Nuovo valico del Brennero e del 3° Valico dei Giovi hanno subito rilevanti modifiche nel 2013.

In particolare, con riferimento al nuovo Valico del Brennero, tratta italiana (Galleria di Base) il CIPE (delibera n. 28/2013) ha autorizzato il costo di 4.865 milioni di euro, la realizzazione del 2° lotto costruttivo per un importo di circa 297 milioni di euro e l'assegnazione a RFI, oltre che della citata somma di 297 milioni di euro, anche della somma pari a circa 24 milioni di euro per il completamento della copertura finanziaria del 1° lotto costruttivo. Il programma connesso con il 3° Valico dei Giovi è stato oggetto di de-finanziamenti (ex DL 69/2013, Seduta cipe 18/03/2013 e DL 78/2010 e 98/2011) e assegnazione di nuove risorse (DL 43/2013 per 802 mln di €) che hanno determinato una diminuzione della copertura finanziaria⁵⁶.

Per quanto concerne il Mezzogiorno è occasione di riqualificazione nelle scelte di investimento trasportistico quella offerta dal nuovo Programma di Azione e Coesione (PAC) 2014 – 2020 al fine di garantire una riduzione degli squilibri tra ambiti territoriali del Paese⁵⁷.

Le differenti dotazioni infrastrutturali del trasporto ferroviario impongono un nuovo intervento agli assi ferroviari AV/AC Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Catania e dei nodi Metropolitani di Napoli, Bari, Catania e Palermo. In Coerenza con quanto previsto dal DEF 2014⁵⁸ con il DL 133/2014 convertito dalla legge 164/2014 si è inteso garantire un volume di risorse dedicato non alla realizzazione di segmenti infrastrutturali ma dell'intero impianto progettuale.

⁵⁶ Sul tema dell'esigenza di assicurare la copertura finanziaria dei progetti da realizzarsi nell'ambito del PIS si rinvia, da ultimo, alla deliberazione delle Corti dei conti, Sez. Centr. Contr. Leg. Atti di Governo n. 20/2013/Prev..

⁵⁷ Il medesimo Governo, nella richiamata Nota di aggiornamento al DEF 2013, ha evidenziato, ad esempio, che “per realizzare il raddoppio ferroviario dell'asse Bari - Lecce sono stati necessari 25 anni (dal 1981 al 2006); trattasi di 160 Km in pianura e senza espropri. Altrettanto dicasi per l'asse ferroviario Bari - Taranto (i lavori sono cominciati nel 1984 ed ancora non sono finiti). Il risultato è banale sui due assi ferroviari Bari - Lecce e Bari Taranto la capacità residua è enorme perché tutto il movimento delle merci pugliese va su strada: la Puglia movimenta circa 44 milioni di tonnellate, su ferrovia vanno solo 350.000 tonnellate.”.

⁵⁸ Programma infrastrutture strategiche allegato al DEF 2014, pag. 28 e ss.

4.2.2.4 Gli interventi speciali da realizzare attraverso i Contratti istituzionali di sviluppo (CIS).

Ulteriore strumento di riequilibrio infrastrutturale territoriale ferroviario regionale è previsto nel CdP-I in via di approvazione dove sono ricomprese anche le risorse aggiuntive e gli interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali previsti dai Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 88/2011⁵⁹. Con la sottoscrizione dei CIS, RFI è obbligata, oltre che all'esecuzione della progettazione e realizzazione degli interventi, anche al monitoraggio periodico degli obiettivi del Contratto, mentre le parti pubbliche si impegnano a garantire la celere approvazione dei progetti e la disponibilità delle risorse per la progettazione/realizzazione. Con tali CIS le risorse aggiuntive del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) sono trasferite ai soggetti assegnatari, in appositi fondi a destinazione vincolata in considerazione dello stato di avanzamento della spesa, che ne garantiscono la piena tracciabilità attraverso l'autonoma evidenza contabile nel bilancio.

Tra la fine del 2012 e il 2013 sono stati sottoscritti i seguenti CIS:

- CIS Direttrice Napoli-Bari-Lecce-Taranto stipulato in data 2 agosto 2012. Rfi ha comunicato che gli interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico della Direttrice comportano un impegno finanziario complessivo di 7.116 mln di € e le risorse disponibili ammontano a oltre 3.532 mln di €. In data 17 dicembre 2013 il Comitato di Attuazione e Sorveglianza del CIS ha autorizzato la ripermetrazione degli interventi di velocizzazione relativi alle tratte Napoli Bari-Lecce proposte da RFI⁶⁰.
- CIS Direttrice Salerno-Reggio-Calabria stipulato in data 18 dicembre 2012. Gli interventi inclusi nel CIS comportano un impegno finanziario complessivo per 504 mln di €.
- CIS Direttrice Messina-Catania-Palermo stipulato in data 28 febbraio 2013. Gli interventi inclusi nel CIS comportano un impegno finanziario complessivo per 5.106 mln di € e le risorse disponibili ammontano a circa 2.426 mln di €.

La tabella che segue riassume i costi ed i finanziamenti disponibili sui CIS.

⁵⁹ L'art. 6 del D. Lgs. 88/2011 disciplina le risorse aggiuntive e gli interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, ed è finalizzato ad accelerare la realizzazione degli interventi sulle principali Diretrici del mezzogiorno d'Italia previsti nel Contratto di Programma.

⁶⁰ Si tratta della realizzazione di una nuova linea a doppio binario in variante rispetto al tracciato esistente, che by-passa l'abitato di Modugno, comprende la realizzazione di due nuove fermate - Bari Villaggio dei lavoratori e Modugno.

Tabella n. 23 Contratto istituzionale di sviluppo. Attività finanziate, costi e coperture. (mln/€)

Descrizione	Costo a vita intera interventi	Attività finanziata	Attività non finanziata
CIS Direttrice Napoli-Bari-Lecce-Taranto	7.116	3.532	3.584
CIS Direttrice Salerno-Reggio-Calabria	504	504	0
CIS Direttrice Messina-Catania-Palermo	5.106	2.426	2.680
TOTALE	12.726	6.462	6.264

Fonte: RFI

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

Nella seguente tabella si riportano i finanziamenti dello Stato e dell'Unione europea al 31 dicembre 2013 a favore di RFI a seguito dell'emanazione di provvedimenti di erogazione di finanziamenti, sotto forma di aumento di capitale sociale o di contributi diversi.

Tabella n. 24 Impegni da Stato e UE a favore di RFI

(000/€)

Periodo di riferimento	Σ Risorse disponibili	Erogazioni	Crediti iscritti in Bilancio	Contabilizzato	Somme da ricevere dallo Stato e dall'UE per investimenti da realizzare	Somme residue per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi
	A	B	C	D	E=A-B-C	F=B-D
Al 31.12.2012	75.703.419	56.569.248	7.978.456	53.528.100	11.155.715	3.041.148
Al 31.12.2013	80.935.024	59.559.713	8.598.142	55.653.060	12.777.169	3.906.653
A	5.231.605	2.990.466	619.685	2.124.960	1.621.454	865.506

* Si tratta degli investimenti finanziati dallo Stato e dalla UE dal 1993 al 2013. Fonte RFI.

In particolare, le risorse complessivamente programmabili fino al 31 dicembre 2013 ammontano a circa 80,9 miliardi di euro. In tale valore confluiscono sia i finanziamenti "per competenza" previsti dalle varie Leggi Finanziarie (ora Leggi di Stabilità) sia quelli previsti da provvedimenti legislativi di stanziamento ad hoc, nonché dalle risorse provenienti dall'Unione Europea. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, le risorse disponibili registrano un incremento di 5.231.605 mila euro.

Le erogazioni ricevute al 31 dicembre 2013 a fronte degli stanziamenti sopraindicati ammontano a 59.559.713 mila euro (pari al 73% circa).

Le contabilizzazioni complessive effettuate a fronte delle erogazioni di cui sopra ammontano al 31 dicembre 2013 a 55.653.060 mila euro e, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012, registrano un incremento di 2.124.960 mila euro, determinato dall'insieme delle contabilizzazioni effettuate nel corso del 2013.

I crediti iscritti in bilancio a fronte degli stanziamenti considerati tra le "Risorse disponibili" ammontano a 8.598.142 mila euro

4.3 INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO (R&S)

Il volume di spesa consuntivato per investimenti in R&S relativi al 2013 è pari a circa 23,1 milioni di euro determinando un significativo incremento rispetto al 2012 ed agli anni precedenti.

Il prospetto che segue evidenzia l'ammontare della relativa spesa negli anni 2010-2013 ripartita tra i principali settori di intervento.

Tabella n. 25 Spese per ricerche e sviluppo.

(Mln/ euro)

	2010	2011	2012	2013	% 2013-12
Tecnologie per la sicurezza	7,85	6,32	5,88	9,1	35
Diagnostica innovativa	2,48	0,38	0,15	4,0	96
Studi e sperimentazioni su nuovi componenti e sistemi	1,62	1,05	1,86	10	81
Totale	11,95	7,75	7,89	23,1	66

5. IL PROSPETTO INFORMATIVO DELLA RETE (PIR): STRUMENTO PER L'ACCESSO EQUO E NON DISCRIMINATORIO ALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA A GARANZIA DELLO SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA E DEL MERCATO FERROVIARIO.

RFI, come già evidenziato, è tenuta a redigere il Prospetto informativo della rete (PIR) in conformità a quanto previsto dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 188/2003, previa consultazione delle parti interessate e a seguito delle indicazioni e prescrizioni formulate dall'ART.

Il PIR evidenzia i diritti e gli obblighi del GI e delle IF richiedenti con riferimento alla richiesta/assegnazione della capacità/tracce, all'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e all'erogazione dei servizi ad essa connessi, nonché i canoni e i corrispettivi dovuti. Il PIR disciplina le regole e le condizioni generali di ciascun contratto posto in essere tra il GI e le IF richiedenti e, in particolare, di ciascun Accordo quadro (AQ) e/o Contratto di utilizzo (CU) dell'infrastruttura ferroviaria. Il PIR è pubblicato nel sito internet di RFI e costituisce, pertanto, parte integrante e sostanziale dei singoli AQ e CU e, in ragione di ciò, con la sottoscrizione dei medesimi contratti la IF richiedente attesta una piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni in esso contenute.

Il PIR, ha lo scopo di consentire la corretta pianificazione dell'offerta da parte delle IF, contiene, infatti, la descrizione delle caratteristiche dell'infrastruttura, le condizioni di accesso, le procedure e i termini di allocazione della capacità di rete, i servizi offerti dal GI (*obbligatori, complementari, ausiliari*) i canoni di pedaggio⁶¹ e i corrispettivi dovuti per la fruizione dei servizi.

Il GI, a termini di quanto previsto dall'art. 20, comma 7 del D.Lgs 188/2003 deve offrire i servizi complementari ed ausiliari a prezzi commisurati al costo di fornitura e al livello di utilizzo effettivo. E' previsto che con l'entrata in vigore della

⁶¹ Il valore del pedaggio sulle linee della rete convenzionale è attualmente definito dal GI sulla base di quanto disposto dal DM 43T/2000 e dalle sue successive modifiche ed integrazioni. Con la delibera n. 70/2014 l'ART ha ritenuto che la revisione del modello disposto dal DM, 43T/2000 deve muovere da quanto previsto dalla Direttiva Recast prevedendo una modulazione delle tariffe secondo parametri di tipo *cost based* che mettano in relazione il prezzo all'usura prodotta dal singolo treno per la copertura dei costi e di tipo *market based* in relazione all'*ability to pay* delle IF, in funzione del segmento del mercato e del segmento di rete utilizzato.

Con riferimento ai criteri di ammissibilità delle voci di costo l'ART ha prescritto al GI di adottare con decorrenza immediata il nuovo pedaggio stabilendo che per il computo del pedaggio di accesso alla rete AV/AC siano ammissibili, in aggiunta alla componente relativa al costo di gestione dell'infrastruttura, adeguatamente rimodulato, esclusivamente la quota annuale degli oneri finanziari residui sostenuti direttamente dal GI per gli investimenti già realizzati al 31 dicembre 2013, in quanto non coperti da contributi pubblici e la quota annuale degli oneri finanziari da sostenere per gli investimenti in corso di realizzazione successivamente al 31 dicembre 2013, calcolati sui soli costi effettivamente sostenuti dal GI al netto dei contributi pubblici.

Direttiva "Recast" i servizi passeranno da un regime di tariffa al costo ad un regime di pricing con mark-up e, in tale contesto, il canone per l'utilizzo degli impianti, per la erogazione dei servizi complementari e ausiliari richiesto dal GI non potrà superare il costo della loro fornitura, aumentato di un "profitto ragionevole"⁶².

Per quanto attiene all'esercizio in esame, si evidenzia che RFI, con le disposizioni n. 11 del 7 dicembre 2012 e n. 23 del 13 dicembre 2013 ha emanato, rispettivamente, il PIR edizione dicembre 2012 ("PIR 2013") ed il PIR edizione dicembre 2013 ("PIR 2014").

Giova, in questa sede, osservare che con la deliberazione 6 marzo 2014, n. 16 e la successiva deliberazione n. 70 del 31 ottobre 2014 l'ART ha avviato e concluso la procedura per l'adozione di specifiche misure di regolazione sul tema dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, ivi comprese le tematiche concernenti il PIR, con l'obiettivo sia di definire i criteri per la determinazione dei pedaggi da parte del GI e per l'assegnazione delle tracce e della capacità, sia di vigilare sulla loro corretta applicazione da parte di RFI.

In particolare, per quanto concerne le misure di accesso ai servizi l'ART ha prescritto al GI di pubblicare nel PIR un unico documento che contenga in forma analitica le informazioni circa l'attuale offerta di tutti gli impianti e relativi servizi collegati all'uso dell'infrastruttura ferroviaria (localizzazione, caratteristiche, dotazioni esistenti e piani di sviluppo, responsabile della gestione, canone per l'accesso agli impianti e per i singoli servizi offerti al loro interno).

In tema di ridefinizione di principi e procedure da applicare nella "determinazione/riscossione" dei canoni dovuti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria" e nella "assegnazione della capacità di infrastruttura" si è inserita anche la Direttiva 34/2012 cd. "Recast" che ha stabilito che la Commissione europea entro il 16 giugno 2015 dovrà adottare atti di esecuzione volti a stabilire le modalità applicabili per il calcolo dei canoni di accesso all'infrastruttura ferroviaria. La tabella seguente evidenzia i principali servizi che il Gestore dell'infrastruttura deve offrire, a condizioni eque e non discriminatorie, per l'accesso agli impianti di servizio ai sensi del vigente PIR 2014 e quelli che dovranno essere assicurati dal gestore dell'infrastruttura o alternativamente dall'"operatore dell'impianto" (ai sensi della Direttiva "Recast") dietro pagamento di un canone o corrispettivo.

⁶² La Direttiva Recast definisce come "Profitto ragionevole" un tasso di rendimento del proprio capitale che tiene conto del rischio anche in termini di entrate, o della mancanza di siffatto rischio, assunto, in linea con il tasso medio per il settore interessato negli ultimi anni.

Tabella n. 26 Servizi alle imprese ferroviarie: PIR 2014 (appr. dic. 2013) e Direttiva Recast.

	PIR 2014 (13 DIC. 2013)		DIRETTIVA 34/2012
Pacchetto minimo di accesso (Gestore infrastruttura)	a) trattamento delle richieste di capacità di infrastruttura ai fini della conclusione dei Contratti; b) utilizzo della capacità assegnata; c) uso degli scambi e dei raccordi; d) controllo e regolazione della circolazione dei treni, segnalamento e istadamento dei convogli, nonché comunicazione di ogni informazione relativa alla circolazione; e) uso del sistema di alimentazione elettrica per la corrente di trazione, ove disponibile; f) ogni altra informazione necessaria per la realizzazione o la gestione del servizio per la quale è stata concessa la capacità.	Pacchetto minimo di accesso (Gestore infrastruttura)	a) trattamento delle richieste di capacità di infrastruttura ferroviaria; b) diritto di usare la capacità concessa; c) uso scambi e raccordi; d) controllo dei treni, compresi segnalamento, regolazione, smistamento, nonché comunicazione e fornitura di informazioni sulla circolazione dei treni; e) uso del sistema di alimentazione elettrica per la corrente di trazione, ove disponibile; f) tutte le altre informazioni necessarie per la realizzazione o la gestione del servizio per il quale è stata concessa la capacità.
Servizi Obbligatori (Gestore infrastruttura)	Accesso alle linee ferroviarie e ai seguenti impianti di servizio e ai servizi ivi prestati: a) approvvigionamento di combustibile; b) stazioni passeggeri, strutture ed edifici ad esse annessi; c) scali e terminali merci; d) aree e impianti di smistamento e composizione treni; e) aree, impianti ed edifici destinati alla sosta, al ricovero e al deposito del materiale rotabile e di merci; f) centri di manutenzione e ogni altra infrastruttura tecnica; g) infrastrutture portuali marittime e di navigazione interna collegate a servizi ferroviari (Collegamento ferroviario marittimo per/da Sicilia (rotta Villa S. Giovanni – Messina) e Sardegna (rotta Civitavecchia –Golfo Aranci) h) Accesso alla rete GSM-R di telecomunicazioni per i collegamenti di servizio terra/treni.	Servizi Obbligatori (Operatore impianto)	Accesso alle linee ferroviarie e ai seguenti impianti di servizio, se esistenti, e ai servizi ivi prestati: a) approvvigionamento di combustibile e fornitura di combustibile con fatturazione separata rispetto al canone*; b) stazioni passeggeri, loro edifici e altre strutture inclusi i sistemi di informazione di viaggio e spazi adeguati per i servizi di biglietteria*; c) scali merci*; d) scali di smistamento e aree di composizione dei treni, ivi comprese le aree di manovra*; e) stazioni di deposito*; f) centri di manutenzione, ad eccezione dei centri di manutenzione pesante riservati a treni ad alta velocità o ad altri tipi di materiale rotabile che esigono centri specializzati; g) infrastrutture portuali marittime e di navigazione interna collegate a servizi ferroviari*; h) altre infrastrutture tecniche, comprese quelle di pulizia e di lavaggio; i) impianti e attrezzature di soccorso;
Servizi Complementari (Gestore infrastruttura)	a) fornitura corrente di trazione b) preriscaldamento e climatizzazione dei treni passeggeri; c) assistenza alla circolazione treni speciali, controllo trasporti merci pericolose d) servizio manovra e) rifornimento carburante e idrico f) assistenza a persone a mobilità ridotta	Servizi Complementari (Operatore impianto)	a) fornitura di corrente di trazione, i cui diritti di utilizzo sono indicati nelle fatture separatamente rispetto a quelli per l'utilizzo del sistema di alimentazione elettrica, fatta salva l'applicazione della direttiva 2009/72/CE; b) preriscaldamento e climatizzazione dei treni passeggeri; c) contratti su misura per: il controllo dei trasporti di merci pericolose e l'assistenza alla circolazione di treni speciali
Servizi Ausiliari (Gestore infrastruttura)	a) fornitura studi di fattibilità, Verifica tecnica materiale rotabile b) fornitura di informazioni complementari, c) Studi fattibilità di tracce orarie d) Apertura/abilitazione di impianti e/o linee chiuse/impresenziate	Servizi Ausiliari (Operatore impianto)	a) ispezione tecnica del materiale rotabile; b) fornitura di informazioni complementari; c) servizi di manutenzione pesante prestati in centri di manutenzione dedicati ai treni ad alta velocità o ad altri tipi di materiale rotabile che esigono centri specializzati d) accesso alla rete di telecomunicazioni; e) servizi di biglietteria nelle stazioni passeggeri

* Servizi alle imprese che potranno essere forniti da operatori di impianto organizzati in modo tale da essere indipendenti sotto il profilo organizzativo, gestionale e contabile da enti o società che hanno una posizione dominante sui mercati nazionali dei servizi di trasporto ferroviario.

Fonte: Elaborazione Corte dei Conti

Parte II**6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

Il bilancio di esercizio è stato approvato e depositato entro i termini previsti dallo Statuto e dal Codice Civile.

Nella redazione del bilancio RFI S.p.A. ha optato per l'esenzione dal consolidamento prevista dal paragrafo 10 dello IAS 27 e, pertanto, il bilancio consolidato ad uso pubblico è redatto dalla Capo Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella nota 5 - Gestione dei rischi finanziari e operativi. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del "fair value".

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto è il C.d.A. che nomina, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e comunque non superiore a sei esercizi.

Il Dirigente Preposto in carica ha attestato che il bilancio in esame, redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, corrisponde alle risultanze contabili dei libri e delle scritture contabili ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

La funzione di Dirigente Preposto è stata ricoperta per l'esercizio in esame dal responsabile della Direzione amministrazione, finanza e controllo che è stato successivamente confermato nella carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2016⁶³.

⁶³ Consiglio di Amministrazione di Rfi, seduta del 19 febbraio 2014.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2429 Cod. Civ. ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2013, evidenziando che il medesimo è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, che la Relazione sulla gestione risulta coerente con le disposizioni di legge e rappresenta in modo esauriente i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio e che nello svolgimento della vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 Cod. Civ. o esposti, così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il controllo contabile di RFI – ora revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 27 gennaio 2010, n. 39 - è stato svolto, per l'esercizio 2013, da una società di revisione dietro corrispettivo di euro 411 mila per lo svolgimento delle attività di revisione legale e di euro 85 mila per il servizio aggiuntivo relativo alla attività di contabilità regolatoria⁶⁴. La Capogruppo FSI S.p.A. in qualità di "*Ente di interesse pubblico*" ai sensi art. 16 del D.Lgs. 39/2010, ha indetto una procedura di gara europea per l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per tutte le società del Gruppo⁶⁵.

La società di revisione ha svolto la revisione contabile e ha ritenuto la relazione sulla gestione coerente con il bilancio di esercizio e quest'ultimo conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione europea essendo redatto con chiarezza e in grado di rappresentare, in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di RFI⁶⁶.

RFI ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di € 269,8 milioni (+69%) e un valore di Ebitda di 516,5 mln di euro (+37%), confermando il trend favorevole del 2012 chiuso con un utile di € 159 mln. I ricavi operativi nel quadriennio 2010-2013 sono aumentati del 3,66% e del 0,45% nel 2013. Il MOL è aumentato del 77,8 % dal 2010 al 2013 e del 37% dal 2012 al 2013 (+ 139,7 mln di €). Il risultato operativo è aumentato nello stesso quadriennio del 186,6 % e del 57,4% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto è aumentato del 193 % circa nel quadriennio e del 57,40% nell'esercizio in esame. Il capitale investito netto è diminuito del 3,73% nel quadriennio ed è aumentato di 6,8 mln di euro rispetto all'esercizio precedente (+0,02%). I mezzi

⁶⁴ Comunicazione del Presidente del Collegio sindacale della Capogruppo FSI, nota n. 135 del 3 dicembre 2013.

⁶⁵ Assemblea Ordinaria dei Soci di RFI, seduta del 18 dicembre 2013.

⁶⁶ il revisore legale ha richiamato l'informativa fornita dagli Amministratori alla nota esplicativa 47 "*Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio*" per la parte concernente il contenuto e gli effetti della sentenza 1345/2014 con la quale il Consiglio di Stato ha intimato a RFI S.p.A., al MIT e all'URSF di dare esecuzione alla propria sentenza n. 1110/2013 concernente il riconoscimento di sconti temporanei a favore delle imprese ferroviarie a parziale compensazione degli "extra costi di condotta" sostenuti e derivanti dall'arretratezza tecnologica della rete.

propri sono diminuiti del 0,67% nel quadriennio e aumentati del 0,79% rispetto all'esercizio 2012. L'indebitamento finanziario netto è diminuito del 35,77% nel quadriennio e del 11,05% nel 2013.

L'Assemblea, sulla base dei risultati conseguiti, ha deliberato di approvare il bilancio dell'esercizio 2013 e di destinare l'utile di 269,78 mln di € come segue: accantonamento a riserva legale 13,48 mln di €, pagamento dei dividendi all'Azionista per 73 mln di € e riporto a nuovo della restante parte dell'utile, pari a 183,29 mln di €.

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati di bilancio raggiunti nel 2013 in rapporto agli anni a partire dal 2010.

Tabella n. 27 Principali risultati di bilancio raggiunti nel periodo 2010-2013 (€ milioni)

	2010	2011	2012	2013	Var. 13/12	Δ 13/12	□□ 13/10
Ricavi operativi	2.581,40	2.537,00	2.663,30	2.675,90	12,60	0,47%	3,66%
Margine operativo lordo	290,50	240,00	376,80	516,50	139,70	37,08%	77,80%
Risultato operativo	135,10	113,00	246,00	387,20	141,20	57,40%	186,60%
Risultato netto	92,00	98,00	160,00	269,80	109,80	68,63%	193,26%
Capitale investito netto	36.720,00	35.413,00	35.343,30	35.350,10	6,80	0,02%	-3,73%
Mezzi propri	33.520,00	33.358,00	33.033,10	33.295,10	262,00	0,79%	-0,67%
Indeb. finanziario netto	3.199,20	2.055,00	2.310,20	2.054,90	-255,30	-11,05%	-35,77%
ROE (RN/MP*)	0,3%	0,3%	0,48%	0,82%			
ROI (RO/CI*)	0,7%	0,3%	0,70%	1,10%			
ROS (Ebit Margin) (RO/RIC)	5,2%	4,4%	9,25%	14,47%			
MOL/ricavi o Ebitda Margin (MOL/RIC)	11,3%	9,4%	14,15%	19,30%			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RFI

Legenda

RN: Risultato netto.

MP: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.

RO: Risultato operativo

CI: Capitale investito netto medio (inizio e fine esercizio)

RIC: Ricavi operativi

MOL: Margine operativo lordo

6.1 Rendiconto finanziario

Nella tabella seguente si riporta il Rendiconto finanziario 2013 predisposto da RFI secondo il "metodo indiretto" o procedimento sintetico (IAS 7 e OIC 10) presentato in forma scalare che dà conto di tutti i flussi finanziari, in uscita ed in entrata e delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio concernenti la gestione reddituale, le attività di investimento e di finanziamento⁶⁷. Da un'analisi comparativa tra il 2013 e l'esercizio precedente si evince che l'utile d'esercizio (269.7 mln di €) è aumentato (+68.6%), il flusso finanziario derivante dalla gestione operativa (-697 mln di €) è fortemente diminuito, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento (996,9 mln di €) è aumentato del 226%, il flusso di cassa netto generato da attività finanziaria (103 mln di €) è aumentato del 123,9% mentre il flusso di cassa complessivo (403 mln di €) è aumentato del 181,2%. Le disponibilità liquide a fine periodo sono incrementate del 28,4 % come riportato nella successiva tab. 29.

⁶⁷ La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento. L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella n. 28 Rendiconto finanziario classificato secondo il metodo indiretto (000/€)

RENDICONTO FINANZIARIO	2012	2013	Variaz.	2013-12
Utile/(perdita) di esercizio	159.987	269.785	109.798	68,63
Ammortamenti	61.566	94.157	32.591	52,94
Svalutazioni	23.833	10.405	-13.428	-56,34
Accantonamento fondi per rischi	181.827	85.318	-96.509	-53,08
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti	29.979	17.440	-12.539	-41,83
Accantonamenti e svalutazioni	235.638	113.163	-122.475	-51,98
Plusvalenze/Minusvalenze da alienazione	-4.458	- 85.033	-80.575	-1807,42
Variazioni delle rimanenze	-18.925	- 81.110	-62.185	-328,59
Variazioni dei crediti commerciali	-2.441	145.710	148.151	6069,27
Variazioni dei debiti commerciali	-38.257	- 272.691	-234.434	-612,79
Variazioni delle imposte differite attive e passive	513	20.426	19.913	3881,68
Variazioni dei debiti e crediti per imposte	19.868	- 15.656	-35.524	-178,80
Variazioni delle altre passività	2.592.017	- 200.249	-2.792.266	-107,73
Variazioni delle altre attività	-2.028.275	- 482.632	1.545.643	76,20
Variazioni delle altre attività e passività	584.123	- 678.111	-1.262.234	-216,09
Utilizzi fondo rischi e oneri	-173.405	- 196.909	-23.504	-13,55
Pagamento benefici ai dipendenti	-67.692	- 6.029	61.663	91,09
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	736.135	- 697.069	-1.433.204	-194,69
Inv-Immobilizzazioni materiali	-2.779.924	- 2.832.284	-52.360	- 1,88
Inv-Investimenti immobiliari	-2.317	-	2.317	-
Inv-Immobilizzazioni immateriali	-52.829	- 38.794	14.035	26,57
Inv-Partecipazioni	-165	-	165	-
Investimenti al lordo dei contributi	-2.835.235	- 2.871.078	-35.843	- 1,26
Contr-Immobilizzazioni materiali	2.011.518	3.840.899	1.829.381	90,95
Contr-Investimenti immobiliari	2.387	9.957	7.570	317,13
Contr-Immobilizzazioni immateriali	19.345	1.687	-17.658	- 91,28
Contributi	2.033.250	3.852.543	1.819.293	89,48
Disinv-Immobilizzazioni materiali	12.498	13.583	1.085	8,68
Disinv-Immobilizzazioni immateriali	12	1.940	1.928	16.066,67
Disinv-Partecipazioni	222	-	-222	-
Disinvestimenti	12.732	15.523	2.791	21,92
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	-789.253	996.987	1.786.240	226,32
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio /lungo termine	-377.676	22.254	399.930	105,89
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	8.765	14.234	5.469	62,40
Variazione delle attività/passività finanziarie	-49.541	139.802	189.343	382,19
Dividendi	-25.000	- 73.000	-48.000	- 192,00
Variazioni patrimonio netto	-25.000	- 73.000	-48.000	- 192,00
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	-443.453	103.291	546.744	123,29
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	-496.570	403.210	899.780	181,20
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.914.800	1.418.229	-496.571	- 25,93
Disponibilità liquide a fine periodo	1.418.230	1.821.440	403.210	28,43

Fonte: Bilancio RFI

6.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riportano il prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e il prospetto dello Stato patrimoniale riclassificato.

Tabella n. 29 Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria 2013

(000/€)

	31.12.2012	31.12.2013	^Δ 2013/2012	2013/2012
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti e macchinari	34.886.966	33.919.214	-967.752	-2,77%
Investimenti immobiliari	1.196.688	1.169.331	-27.357	-2,29%
Attività immateriali	280.478	220.102	-60.376	-21,53%
Attività per imposte anticipate	189.477	169.051	-20.426	-10,78%
Partecipazioni	229.295	229.060	-235	-0,10%
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.294.271	1.177.628	-116.643	-9,01%
Crediti commerciali non correnti	2.716	1.908	-808	-29,75%
Altre attività non correnti	4.532.081	3.808.784	-723.297	-15,96%
Totale attività non correnti	42.611.972	40.695.078	-1.916.894	-4,50%
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	269.649	344.473	74.824	27,75%
Contratti di costruzione	5.854	12141	6.287	107,40%
Crediti commerciali correnti	1.003.539	858.636	-144.903	-14,44%
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	751.858	1.004.982	253.124	33,67%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	810.359	966.300	155.941	19,24%
Crediti tributari	1.422	1.859	437	30,73%
Altre attività correnti	3.737.159	4.969.705	1.232.546	32,98%
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	24.205	1.912	-22.293	-92,10%
Totale attività correnti	6.604.045	8.160.008	1.555.963	23,56%
TOTALE ATTIVITA'	49.216.017	48.855.086	-360.931	-0,73%
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	32.007.633	32.007.633	0	0,00%
Riserve	-304.558	-208.235	96.323	-31,63%
Utili (perdite) portati a nuovo	1.141.673	1.220.661	78.988	6,92%
Risultato d'esercizio	159.987	269.786	109.799	68,63%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	33.004.735	33.289.845	285.110	0,86%

(segue)

	31.12.2012	31.12.2013	Δ 2013/2012	2013/2012
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio/lungo termine	4.442.049	4.811.520	369.471	8,32%
TFR e altri benefici ai dipendenti	839.298	778.300	-60.998	-7,27%
Fondi rischi e oneri	882.721	771.130	-111.591	-12,64%
Passività per imposte differite	6.063	6.063	0	0,00%
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	28.362	6.054	-22.308	-78,65%
Debiti commerciali non correnti	35.436	26.316	-9.120	-25,74%
Altre passività non correnti	81.604	125.172	43.568	53,39%
Totale passività non correnti	6.315.533	6.524.555	209.022	3,31%
Passività correnti				
Finanziamenti a breve termine	219.050	6.604	-212.446	-96,99%
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	505.562	385.025	-120.537	-23,84%
Debiti commerciali correnti	2.811.476	2.547.905	-263.571	-9,37%
Debiti per imposte sul reddito	15.219	0	-15.219	-100,00%
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	1.118	1.645	527	47,14%
Altre passività correnti	6.343.325	6.099.508	-243.817	-3,84%
Totale passività correnti	9.895.750	9.040.686	-855.064	-8,64%
TOTALE PASSIVITA'	16.211.283	15.565.241	-646.042	-3,99%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	49.216.018	48.855.086	-360.932	-0,73%

Fonte: elaborazione Corte su dati RFI

Tabella n. 30 Stato patrimoniale riclassificato

(Mln di €)

	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni 2013/2012	%
Capitale circolante netto gestionale (Attività correnti – passività correnti)	- 1.560	- 1.344	216,1	-13,85%
Altre attività nette	2.014	2.710	696,2	34,57%
Capitale circolante	454	1.366	912,3	201,08%
Immobilizzazioni tecniche	36.364	35.309	- 1.055,5	-2,90%
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	229	229	0,2	-0,09%
Capitale immobilizzato netto	36.593	35.538	- 1.055,7	-2,88%
TFR	- 839	- 778	60,9	-7,26%
Altri fondi	- 889	- 777	111,6	-12,56%
TFR e Altri fondi	- 1.728	- 1.556	172,5	-9,98%
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	24	2	- 22,3	-92,15%
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.343	35.350	6,8	0,02%
Posizione finanziaria netta a breve	- 838	- 1.580	- 742,1	88,60%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	3.148	3.635	486,8	15,46%
Posizione finanziaria netta	2.310	2.055	- 255,3	-11,05%
Mezzi propri	33.033	33.295	262,1	0,79%
TOTALE COPERTURE	35.343	35.350	6,8	0,02%

Fonte: elaborazione Corte su dati RFI

L'aumento del "Capitale circolante" è dovuto alla riduzione del "Capitale circolante netto gestionale" (216,1 mln di €) che presenta minori debiti commerciali (272,6 milioni di euro), maggiori acconti a fornitori (7,9 milioni di euro), minori crediti commerciali (144,9 milioni di euro), maggiori rimanenze (74,8 milioni di euro) e contratti di costruzione (6,3 milioni di euro) ed altre.

La variazione positiva delle "Altre attività nette" (696,2 milioni) trae origine da maggiori crediti verso il MEF al netto dei relativi acconti (872,2 milioni di euro), aumento degli Altri debiti correnti e non correnti (147,8 milioni di euro) minori altri crediti correnti e non correnti (29 milioni di euro).

Il "Capitale immobilizzato netto" subisce un decremento (1.055,5 milioni di €) a causa delle riduzioni delle Immobilizzazioni tecniche (Immobili, Impianti e Macchinari) e, in minima parte, delle immobilizzazioni finanziarie (0,2 mln di €).

Le voci "TFR" e "Fondo rischi ed oneri" subiscono un decremento (60,5 e 112 milioni di €).

Le "Attività detenute per la vendita" subiscono un decremento (22,3 mln di €) a causa della vendita a BNP Paribas Real Estate Property Development Italy S.p.A. dei terreni limitrofi alla stazione Tiburtina di Roma (-24,2 mln di €) e di ulteriori investimenti immobiliari (+1,9 mln di €).

Il Capitale investito netto registra una variazione positiva (+ 6,8 mln di €).

Da un raffronto tra il corrente esercizio e l'esercizio precedente emerge che la Posizione finanziaria netta pur mantenendosi positiva (2.055 mln di €) evidenzia una riduzione pari all' 11%.

Patrimonio netto

Il *Patrimonio netto* della Società si è attestato, al termine dell'esercizio 2013 a 33.289.8 mln aumentato di circa 285,1 mln rispetto al 2012 (33.004.7 mln).

Le variazioni del Patrimonio netto intervenute nel corso del 2013 in esame sono illustrate nella tabella seguente.